

gredire della infezione fillosserica (1) finì col rendere insostenibile tale sistema di lotta, ed allora il Governo con apposite leggi 6 Giugno 1901 e 7 Luglio 1907 affidò la difesa del patrimonio viticolo nazionale agli stessi viticoltori interessati, promovendone la costituzione in Consorzi, ai quali concede larghi sussidi in denaro ed il personale tecnico gratuito per tutte le opere da attuarsi contro la fillossera.

I viticoltori intuirono tosto i vantaggi che potevano trarre dal nuovo indirizzo dato alla difesa, e gli enormi danni cui sarebbero andati incontro rimanendo inerti di fronte al continuo estendersi dell'infezione fillosserica.

In pochi anni si costituirono circa 150 Consorzi Antifillosserici sparsi su 30 provincie ed altri sono in via di costituzione in tutte le regioni fillosserate del Regno.

Nel nostro Circondario non si diede forse la dovuta importanza alla scoperta della infezione fillosserica avvenuta nel 1907, ma ciò non deve sorprendere perchè così accade sempre e dappertutto finchè le prime vignette distrutte dalla fillossera non rechino un salutare sgomento fra i viticoltori.

Alle prime incertezze fece però seguito un attivo risveglio, e nel dicembre scorso, con atto rogato dal notaio Depetris si è costituito un Consorzio fra i viticoltori del Circondario, ora legalmente riconosciuto dallo Stato, sotto la denominazione di *Consorzio Antifillosserico Acquese* con sede in Acqui.

Il Consorzio, come si rileva dallo Statuto, si è costituito *esclusivamente* per l'utile e nell'interesse dei viticoltori del Circondario.

Coloro che vi apparterranno godranno di tutti i benefici che la legge accorda a simili istituzioni ed avranno in esso una guida sicura per procedere alla soluzione dell'intricato problema fillosserico, sia che si tratti di misure intente a conservare per quanto più è possibile le attuali viti nostrali, sia che si tratti di impiantare nuovi vigneti su ceppo americano. Quest'ultimo sistema costituisce il modo più efficace per difenderci dalla fillossera, esso richiede però spese non indifferenti ed un corredo di cognizioni non facili ad acquistarsi senza una lunga pratica.

I viticoltori consorziati avranno gratuitamente a loro disposizione la Direzione tecnica del Consorzio, e potranno da questo acquistare le barbatelle di viti americane innestate, al prezzo di costo, vale a dire a circa metà prezzo di quanto si vendono in commercio.

Viticultori del Circondario!

Iscrivetevi numerosi al Consorzio Antifillosserico Acquese, non fatevi illusioni dannose, finchè non saremo riuniti in una potente associazione di difesa, l'opera nostra per salvare i nostri vigneti dalla fillossera rimarrà sterile ed inefficace.

Il Consiglio di Amministrazione.

(1) Nel 1879 quando venne constatata per la prima volta la fillossera in Italia, l'infezione era limitata a 3 Comuni in due Provincie con una superficie fillosserata complessiva di circa Ett. 24 1/2; al 31 Dicembre 1912 le provincie fillosserate erano 51, i comuni 2921 e la superficie infetta oltre mezzo milione di ettari.

(Modello per la domanda di ammissione a Socio)

Al Consiglio di Amministrazione del CONSORZIO ANTIFILLOSSERICO ACQUESE

Il sottoscritto (1)

residente a

PROPRIETARIO CONDUTTORE (2) di terreni vitati dell'estensione di circa Ettari

posti nel Comune di chiede di essere Socio del Consorzio Antifillosserico Acquese obbligandosi di acquistare N. azioni e di sottostare a tutti gli obblighi imposti dallo Statuto, dal Regolamento e dalle deliberazioni sociali.

(Data) 191

IL RICHIEDENTE

(1) Nome, cognome e paternità.

(2) Cancellare la qualifica che non corrisponde allo stato del richiedente.

L'arrivo degli Ufficiali Aviatori del Campo di Mirafiori

Gli Ufficiali aviatori della prima squadriglia del Campo di Mirafiori partono, mentre il nostro giornale va in macchina, da Torino, per una ricognizione sulle valli del Tanaro e della Bormida, ed arrivano in Acqui verso le 19. rimontando il corso del nostro fiume fino alle Terme Vecchie per attraversare la città e atterrare in Piazza d'Armi ove il Comitato ha tutto disposto col volenteroso concorso dei *Volontari Ciclisti* e dei giovani dell'*Acqui Club* e dell'*Arte et Marte*.

Stasera saranno accolti dalla Società delle Terme che loro offre un banchetto e una serata e domani, domenica, a mezzogiorno il Comitato offrirà una colazione al Ristorante Ligure.

La sera, tra le 17 e le 18, i baldi ufficiali ripartiranno per le vie del cielo e con pensiero gentile lanceranno fiori sulla città in segno di salute. I valorosi navigatori dell'aria sono i signori: Maggiore Piazza, Capitano Bolla, Capitano dott. Falchi, Tenente Giroto, Tenente De Giovanni, Tenente Cattaneo. Non è improbabile che l'ingegnere Pompilio, direttore tecnico; arrivi come passeggero a bordo di un areoplano.

Seguono in automobile il viaggio il maggiore Druet ed altri ufficiali: nel pomeriggio è arrivato il *camion* coi meccanici. Alla schiera valorosa e gentile dei visitatori egregi il benvenuto cordiale.

Si raccomanda vivissimamente di non invadere il campo di atterramento sia nell'arrivo che alla partenza, per evitare possibili disgrazie.

Il Sindaco ha pubblicato il seguente bellissimo manifesto:

CITTA' D'ACQUI

Concittadini!

Sabato 12 corr. alle ore 17,30 una frotiglia di aviatori, al comando del Capitano Gaspare Bolla, spiccherà il volo dal campo di Mirafiori per atterrare, dopo rapidissima corsa, nella nostra Piazza d'arme.

Diamo plauso ai valorosi! Sono dessi i reduci dalla campagna d'Africa che sfidarono i maggiori pericoli pur di compiere il dovere: che si librano sull'oasi insidiosa ed affrontarono le tempeste del deserto libico pur di provare, pei primi, che i docili ordigni del volo non temono il cimento nell'ora classica.

Cittadini!

Portiamo alla balda schiera il più fervido saluto.

Dalle convalli monferrine, dai borghi nostri, prorompano grida di gioia al primo apparire dei rombanti velivoli sull'orizzonte.

Scendano gli audaci sul pianoro tra le accoglienti, più liete di tutti noi, sì che il loro saldo cuore si commuova.

Riprenderanno essi la via del ritorno Domenica alla stessa ora: e negli alti spazi del nostro cielo, che traverseranno come gli augelli di fausto presagio per la fondazione di Roma, li accompagnerà il plauso festante col quale Acqui Romana salutò, in antico, le aquile dei legionari!

Acqui, dal Palazzo del Comune, il 10 Luglio 1913.

Il Sindaco: M. GARBARINO

Pro Colonia Alpina e Marina

On. Signor Direttore,

Prego V. S. Ill.ma di pubblicare sulla pregiata *Gazzetta* il resoconto finanziario della serata di beneficenza pro Colonia Alpina del 28 giugno u. s. e di concedermi che a nome del Comitato invii pubbliche azioni di grazie e vivissime congratulazioni a tutti coloro che hanno prestato la loro valida opera ed hanno fatto oblazioni in detta serata ed in special modo agli egregi signori Luigi Montecucchi, M.^o Angelo Bisotti ed all'organizzatore sig. Alfredo Spasciani.

Grazie anticipate e cordiali saluti.

Il Presidente
AVV. L. GALLIANI.

ENTRATA

Biglietti venduti	L. 780,50
Provento fiori	> 150,—
Oblazione Thea Michele	> 50,—
Oblazione Bianchi Aymar	> 20,—
	L. 1000,50

USCITA

All'Impresa Ivaldi L. 200,—	
Fitto sedie > 44,—	
Fiori > 45,—	
Spese varie > 74.10	
	L. 363,10

Introito netto L. 637,40

NOTE di AGRICOLTURA

Della lotta contro la Cochylys.

In questi giorni schiudono le farfalle della seconda generazione della cochylys o dell'Endemis e quindi coloro i quali hanno iniziata la lotta contro tali insetti, tanto dannosi per la vite occorre che facciano il trattamento con lo stesso insetticida usato nei primi trattamenti.

Io consiglio l'aceto arseniato di rame o verde di Parigi che in questo trattamento si potrà usare in ragione di circa 150 grammi per ettolitro. Conviene mescolarlo colla poltiglia bordolese. Si procede così. Si scioglie il solfato di rame nell'acqua, colla calce si impasta il verde di Parigi e poi si aggiunge questa pasta alla soluzione di solfato di rame e si irrorano col tutto le viti tenendo di mira il grappolo.

Coloro i quali hanno iniziata la lotta con estratto di tabacco o con arseniato di piombo la continuano con gli stessi insetticida e sarò loro grato se mi vorranno poi comunicare i risultati ottenuti.

Le infezioni fillosseriche.

Le macchie fillosseriche in questa stagione si vedono molto bene sulle nostre colline e vanno sempre allargandosi. Gli agricoltori, che ne sono colpiti, abbiano attenzione nel non trasportarla e coi lavori del terreno e con qualsiasi altro mezzo. Piuttosto pensino alle viti americane.

Le barbatelle piantate la scorsa primavera sono attecchite molto bene. Queste barbatelle vanno tenute ben pulite dalle cattive erbe e richiedono delle buone cure. Ossi non si trascurino le irrorazioni con solfato di rame e si tolgano costantemente i germogli che per caso dovessero nascere sul selvatico.

Si avvicina l'epoca di togliere la rincalzatura che si era fatta all'atto del piantamento e se si notano delle radici sul nostrano si devono tagliare.

Ricordo ancora che il nostro Consorzio Agrario ha una discreta quantità di barbatelle innestate e che quindi occorre prenotare presto per non poi rimanere senza quando si vorrebbe piantare. La Cattedra farà come sempre l'analisi dei terreni e darà tutti gli schiarimenti necessari per indirizzare gli agricoltori nella ricostituzione.

Peronospora e solfato rame.

In quest'epoca bastano dosi piccole di solfato di rame per la lotta contro la peronospora. Purtroppo ci sono ancora molti agricoltori che impiegano 6-7 e anche 8 ettogrammi di verderame per brenta. La dose più conveniente è quella di 4 etti e non di più a cui si può aggiungere il solfato ammonico.

Il vino e il caldo.

I calori estivi si fanno sentire ed è utile indagare quali cure dobbiamo impiegare per la conservazione del vino.

Senza alcuna discussione si può affermare che il miglior modo di conservare il vino d'estate è quello di prepararlo bene d'autunno. I vini che hanno fermentato male, che sono conservati in vasi mal puliti, tosto o tardi sono attaccati dalle malattie difficili a curarsi e che lasciano sempre traccia anche dopo trattamenti i più razionali. Chi vuol conservare bene il vino durante l'estate deve badare che questo sia messo in botti pulite, colmare le botti e aggiungere una piccola dose (3-4 grammi per brenta) di solfito di calce.

Rottura delle stoppie.

Ultimata la mietitura e non appena l'agricoltore possa si devono rompere le stoppie. Se le stoppie si rompono presto si vengono ad ottenere indiscutibili vantaggi.

Innanzitutto si mantiene il terreno più fresco, si distruggono le cattive erbe e il terreno con questa, seguita poi dall'altra aratura, viene ad essere più ben rivoltato. Si ricordi poi l'agricoltore dell'aratro. Esso ha una grande importanza. Se si usano aratri razionali si avranno tutti i benefici dell'aratura, se invece si useranno gli aratri preadamitici i benefici diminuiranno di molto. Il Consorzio Agrario tiene nei suoi magazzini a disposizione degli agricoltori aratri molto adatti per le nostre zone agricole, molto solidi e, quello che più importa, che fanno delle belle cature col minimo sforzo possibile.

Siccome questi aratri vengono ceduti a prezzi molto modesti i nostri agricoltori dovrebbero decidersi a entrare anche loro fra la classe degli agricoltori moderni, poichè appunto l'aratro in una azienda agricola dice a quale grado di elevazione si trova l'agricoltura sulla scala del progresso.

G. PICCHIO

TIRO AL PICCIONE

In occasione della festa di S. Guido, domani nel campo dell'*Acqui Club* (Regione Cassarogna) avremo una gara di tiro al piccione. Ecco il programma:

Ore 9.30 - Apertura dello *Stand* - Piccioni di esercizio.

> 11. — *Tiro Terme d'Acqui.*

Entratura L. 15. 3 piccioni a m. 26; gara sino a m. 30.

1° premio: 40 % sulle entrate e Medaglia d'oro (dono della Società delle Terme).

2° premio: 25 % sulle entrate.

Ore 12,30 - *Gran Tiro Acqui.*

Entratura L. 30. 3 piccioni a m. 26; gara a m. 28.

1° premio L. 400 - 2° 200 - 3° 150 - 4° 100 - 5° 75 - 6° 75.

Tiro Società Esercenti.

Entratura L. 15. 1 piccione a m. 26; gara sino a m. 30.

1° premio L. 100 e Medaglia d'Oro (dono della Società Esercenti) - 2° 100 - 3° 50 - 4° 50.

Diritto d'iscrizione nel *Gran Tiro Acqui* sino alla fine del terzo giro.

Medaglia d'oro di maggioranza (dono della Lega Cacciatori di Acqui) al cacciatore che nei tre tiri avrà ucciso maggior numero di piccioni.

Abbonamenti ai due tiri *Acqui* e *Società Esercenti*, L. 40.

Servizio delle Commissioni

Dal 1° Luglio l'Amministrazione postale ha attuato il servizio delle commissioni autorizzato con la legge 2 luglio 1912, n. 748.

Il nuovo servizio consiste, essenzialmente, nella mediazione degli uffici postali fra i privati e gli uffici governativi e comunali per la richiesta di atti, certificati e documenti e pel compimento di formalità a questi relative.

Le operazioni, cui tale mediazione si estende, suscettibili di aumenti in avvenire, sono per ora limitate, secondo dispone l'articolo 2 del Regolamento approvato con R. Decreto del 13 Marzo, alle seguenti:

- Richiesta di certificati di cittadinanza;
- > di buona condotta;
- > penali;
- > di studio;
- > di stato libero e di matrimonio;
- > di morte;
- > di denunciata successione;
- > di copie di congedi e di stati di servizio militari;
- > di licenza di porto d'arma;
- > di certificati catastrali;

Legalizzazione degli atti.

In corrispettivo di ogni operazione richiesta, il pubblico verserà la mite tassa di cent. 30 oltre quelle postali, per le varie trasmissioni cui l'operazione stessa dà luogo.

Le domande possono essere presentate a qualunque ufficio, sia che debbano essere soddisfatte nella stessa località che altrove, come anche è ammesso l'invio della domanda per lettera, direttamente all'ufficio di posta della località ove la commissione sia da espletare. Norme di facile esecuzione e di indubbia praticità regoleranno il servizio, ed un riassunto di quelle, fra esse, che maggiormente e direttamente interessano il pubblico, sarà compreso in un fascicolo a stampa che gli uffici terranno a disposizione di questo, e che l'Amministrazione si riserva di mettere in vendita a mite prezzo. Sul fascicolo sono anche indicate le tasse, i documenti da allegare, le modalità da seguire ed ogni notizia opportuna per ognuna delle specie di commissioni accennate.

L'uso poi di speciali stampati faciliterà così al pubblico come agli uffici postali, il compito rispettivo a beneficio della maggiore regolarità e speditezza del servizio.

L'Amministrazione postale confida nella buona accoglienza da parte del pubblico alla nuova sua prestazione che si presenta con carattere di estesa, indubbia utilità, e nel favore del pubblico stesso quando esso potrà apprezzarne i grandi vantaggi, la regolare e sollecita esecuzione nonché la mitezza sensibile della tariffa stabilita.

MERCATO DEI BOZZOLI

6 Luglio

Mg. 115 da L. 41, — a L. 44, —

RIASSUNTO GENERALE

In quest'anno furono venduti sulla nostra piazza Mg. 7162, cifra assai inferiore a quella dell'anno scorso che raggiunse i Mg. 9905.